

Restauro del Palazzo Orsini-Barberini di Monterotondo

Mestiere & talento

A cura della: Redazione
Credits e Foto: De Feo Restauri Roma
copyright defeorestauri

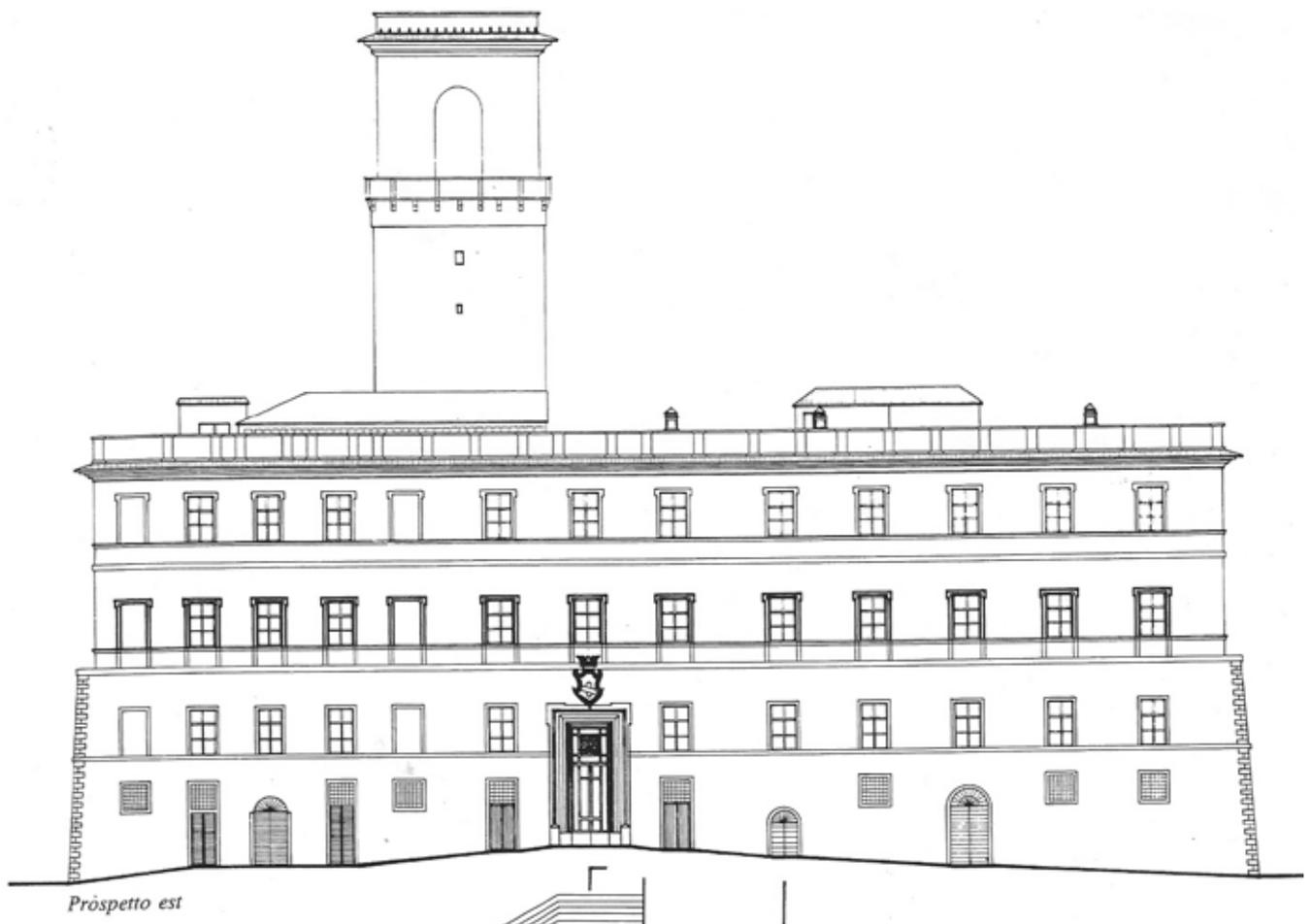
Il Palazzo Orsini-Barberini, oggi sede dell'amministrazione comunale di Monterotondo, rappresenta, fin dai tempi della sua primitiva costruzione, l'elemento emergente dell'immagine urbana di Monterotondo.

La sua storia e le caratteristiche dell'attuale costruzione architettonica, sono conseguenza delle modifiche ad opera delle diverse famiglie che si sono succedute nella proprietà del palazzo, arricchendo di volta in volta il suo impianto originario. La costruzione della rocca risale al XII secolo, e rappresenta il più recente dei castelli fortificati sorti nel territorio lungo la via Salaria. Al centro del cortile, contornato dai corpi di fabbrica, si ergeva la torre di avvistamento o mastio, alto circa 50 metri, isolato e con base "a scarpa", che doveva avere la funzione di torre di avvistamento, sicuramente preesistente alla più antica fase documentata della rocca. La torre verrà poi gradualmente inglobata nei portici e negli altri ampliamenti del castello. Tali caratteristiche la rendono un'opera di architettura militare assai rara nel Lazio, precorritrice di tipologie che si sarebbero sviluppate sia nella regione, che nel resto d'Italia, soltanto nel secolo successivo. Grande importanza assume il palazzo quando Clarice Orsini, appartenente al ramo discendente da Giacomo Orsini, sposa Lorenzo de Medici nel 1469. Nel 1500, il borgo e la rocca di Monte-



Dott. Antonio De Feo

Eventi ha incontrato il Dott. Antonio De Feo amministratore della De Feo Restauri

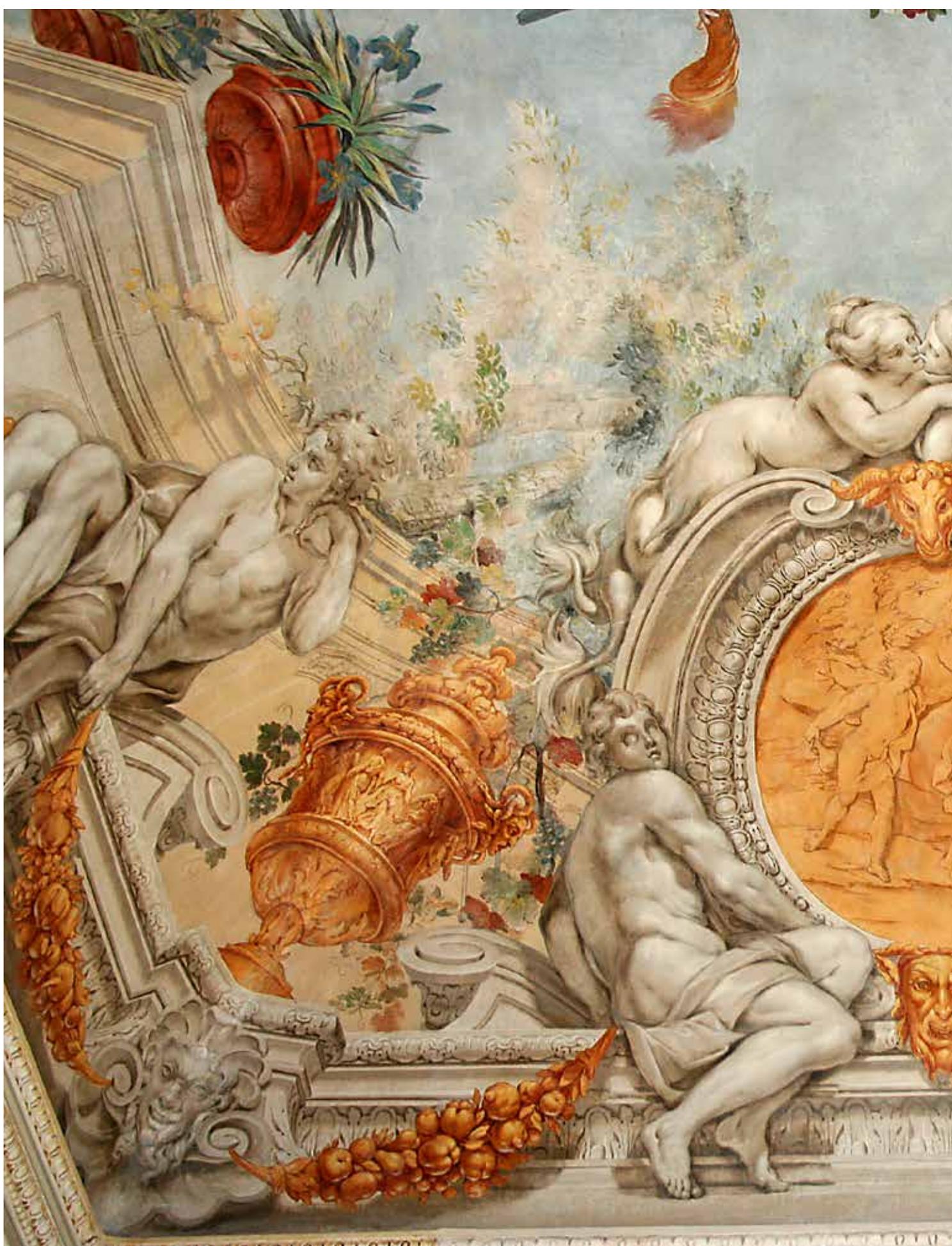


Palazzo Orsini Barberini

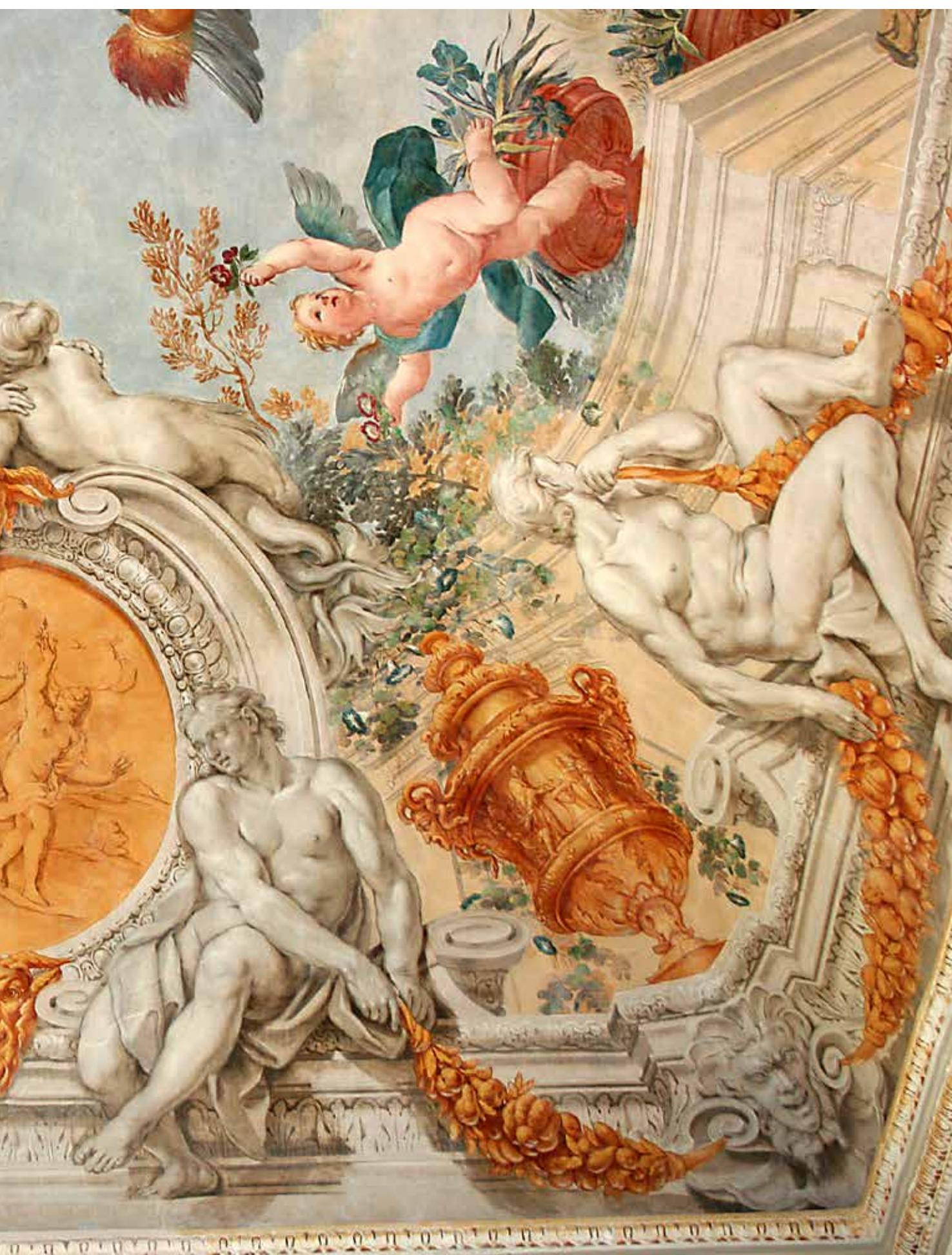
rotondo vengono ereditati da Franciotto Orsini. A lui spetta un'importante opera di trasformazione, attraverso la quale la struttura viene ampliata e da fortezza assume definitivamente il carattere di residenza nobiliare. Quest'opera di trasformazione prosegue agli inizi del Seicento, quando il feudo diventa di proprietà dei Barberini, nel 1626, con la

vendita a Carlo Barberini, fratello di Urbano VIII, da parte di Arrigo e Francesco Orsini.

I Barberini si rendono fautori di un'importante opera di palazzo allo scopo di renderlo più funzionale. Tutte le iscrizioni degli Orsini vengono ricoperte e sostituite con quelle barberiniane. In particolare nelle stanze con gli affreschi del Siciolan-



Galleria Barberini particolare Palazzo Orsini Dopo il Restauro





Paul Bril pittore fiammingo. Restauro particolare Sale delle Caccie Palazzo Orsini Barberini





Restauro soffitto ligneo intagliato e dorato Palazzo Orsini Barberini

tee del Bril, l'incarico di sovrapporre gli stemmi dei Barberini a quelli Orsini viene affidato nel 1628 a Simone Lagi, in grado di contraffare alla perfezione lo stile delle grottesche tardo-cinquecentesche.

La morte di Urbano VIII coincideva con la crisi finanziaria del potente casato dei Barberini. Con la vendita di Monterotondo, nel 1727, ai Grillo, marchesi genovesi, il palazzo subisce solo alcuni miglioramenti, che interessano esclusivamente i ricchi ambienti interni barberiniani. Nel 1814, la proprietà passa nelle mani dei Boncompagni, che ne fanno la loro residenza di campagna. Con l'acquisto, nel 1890, da parte dell'amministrazione comunale di Monterotondo, si chiude definitivamente la vicenda delle grandi famiglie gentilizie.

Purtroppo tra il 1915 e il 1932 è stato registrato l'abbandono in cui fu lasciato tutto il complesso, facendo perdere al palazzo moltissimi dei suoi passati splendori, tra cui molti affreschi che ornavano i soffitti e le pareti delle sale.

Dopo anni di incuria l'amministrazione comunale ha avviato importanti interventi di restauro, parte di un programma di più ampio respiro, che ha visto il recupero graduale dello storico palazzo. La rinascita del Palazzo Nobile, uno dei luoghi cari alla cittadinanza e vanto della Regione Lazio, è stata affidata alle



Restauro soffitto ligneo Sale delle Caccie Palazzo Orsini Barberini

abili mani della De Feo Restauri storica azienda specializzata nel restauro di Beni Culturali, nata a Roma nel 1987 ed attiva su tutto il territorio nazionale ed europeo, vincitrice del bando pubblico per il restauro del Palazzo Comunale.

Gli interventi di recupero sono stati definiti grazie al lavoro di un gruppo pluridisciplinare altamente specializzate in stretta collaborazione tra l'amministrazione comunale, provincia di Roma, regione Lazio, il Ministero per i Beni Culturali e l'impresa De Feo Restauri di Roma, formata da architetti, ingegneri, storici dell'arte, conservatori e restauratori, i quali hanno condotto, raccolto ed interpretato un articolato ed approfondito studio conoscitivo dell'intero organismo architettonico.

La De Feo Restauri ed il suo team in seguito allo studio dei fenomeni di degrado, alle analisi scientifiche eseguite e ai test preliminari per la messa a punto di metodi e dei materiali da utilizzare, ha eseguito il delicato e complesso intervento di restauro conservativo consentendo l'apertura al pubblico per la fruizione queste straordinarie ed inestimabili sale del piano nobile.

Direzione Tecnica: Ing. Arch. Luca De Feo

Project Manger: Dr. Federico De Feo



Palazzo Orsini Barberini Particolare Torre

De Feo Restauri
Via Eurialo, 72 Roma
Info: +39786475
Email: info@defeorestauri.com
www.defeorestauri.com

Restauro del Palazzo Orsini-Barberini di Monterotondo

Eventi ha incontrato il Dott. Antonio De Feo amministratore della De Feo Restauri



Marcello Mastroianni al Museo dell'Ara Pacis

L'uomo e il mito

Edgardo Sica

Economia e finanza degli heritage assets